



Le modifiche previste dalla variante approvata in Consiglio comunale in prima adozione influiscono pesantemente sul centro: la nuova disciplina urbanistica riguarda infatti tutti gli edifici ricompresi nei perimetri dei centri storici e gli edifici storici isolati

AMBIENTALISTI

Incontro il 1° giugno al Centro Giovani

Si discute della variante

C'è tempo fino al 14 luglio per presentare osservazioni alla variante dei centri storici di Arco e delle sue frazioni recentemente approvata dal Consiglio comunale in prima adozione. Per questo le associazioni e comitati ambientalisti che comprendono **Italia Nostra, Wwf Trentino, Comitato per la salvaguardia dell'Oliviaia, Comitato per lo sviluppo sostenibile, Associazione Riccardo Pinter** hanno organizzato una serata pubblica per il 1° giugno alle ore 20.30 presso il Centro Giovani a Prabi, proprio per informare i cittadini su questi importanti temi.

«A nessuno sfugge l'importanza della variante - scrivono gli organizzatori - in quanto la nuova disciplina urbanistica riguardante tutti gli edifici ricompresi nei perimetri dei centri storici e gli edifici storici isolati. Argomento quindi di interesse molto vasto per la cittadinanza in quanto tocca la destinazione delle case dove vive larga parte dei residenti o dove si collocano molti esercizi commerciali».

Gli ambientalisti stigmatizzano il mancato coinvolgimento dei diretti interessati, visto che non

sono state organizzate «pubbliche presentazioni dei contenuti della variante prima che questa venisse votata dal Consiglio comunale». «Né questa - ribadiscono - risulta essere stata presentata ai comitati di partecipazione malgrado lo statuto comunale ne preveda la consultazione preventiva sui temi urbanistici di interesse».

L'esigenza di approfondire questi argomenti ha quindi portato alla proposta dell'appuntamento a Prabi che sarà dedicato all'informazione, all'approfondimento e al dibattito.

Spiegano gli organizzatori: «Nel corso della serata coordinata dall'architetto Beppo Toffolon, presidente di Italia Nostra Trentino e urbanista, verranno presentati i principali contenuti della nuova disciplina, approfondendone i pregi e i limiti, formulando proposte correttive per migliorarla in vista della adozione definitiva. Sarà anche l'occasione di conoscere il nuovo quadro di riferimento normativo provinciale per la disciplina urbanistica dei centri storici. Si parlerà anche del caso di Villa Miravalle, più volte alla ribalta della cronaca locale».